

Da “L’imitazione di Cristo”

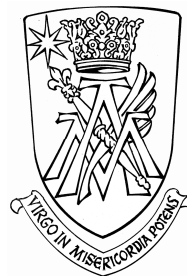
Libro Primo

Capitolo XVII

La vita nei monasteri

1 Se vuoi mantenere pace e concordia con gli altri, devi imparare a vincere decisamente te stesso in molte cose. Non è cosa facile stare in un monastero o in un gruppo, e viverci senza lamento alcuno, mantenendosi fedele sino alla morte. Beato colui che vi avrà vissuto santamente e vi avrà felicemente compiuta la vita. Se vuoi stare saldo al tuo dovere e avanzare nel bene, devi considerarti esule pellegrino su questa terra. Per condurre una vita di pietà, devi farti stolto per amore di Cristo.

2 Poco contano l'abito e la tonsura; sono la trasformazione della vita e la completa mortificazione delle passioni, che fanno il monaco. Chi tende ad altro che non sia soltanto Dio e la salute dell'anima, non troverà che tribolazione e dolore. Ancora, non avrà pace duratura chi non si sforza di essere il più piccolo, sottoposto a tutti. Qui tu sei venuto per servire, non comandare. Ricordati che sei stato chiamato a sopportare e a faticare, non a passare il tempo in ozio e in chiacchiere. Qui si provano gli uomini, come si prova l'oro nel fuoco (cfr. Sir 27,6). Qui nessuno potrà durevolmente stare, se non si sarà fatto umile dal profondo del cuore, per amore di Dio.



Santuario di Virgo Potens In ascolto con Maria



14 Maggio 2010

Esposizione: adoriamo Cristo, realmente e sostanzialmente presente nel Sacramento dell’altare.

Onorabile ammenda

Ci prepariamo all’ascolto della Parola di Dio, aprendo il nostro cuore, Cristo che adoriamo ci viene annunciato nella Sacra Pagina

Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi. (3v)

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, Santo immortale pietà di noi
Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi*

Dagli Atti degli Apostoli (At 1, 15-17. 20-26)

In quei giorni, Pietro si alzò in mezzo ai fratelli (il numero delle persone radunate era circa centoventi) e disse: «Fratelli, era necessario che si adempisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, che fece da guida a quelli che arrestarono Gesù. Egli era stato del nostro numero e aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero. Infatti sta scritto nel libro dei Salmi: La sua dimora diventi deserta, e nessuno vi abiti, il suo incarico lo prenda un altro. Bisogna dunque che tra coloro che ci furono compagni per tutto il tempo in cui il Signore Gesù ha vissuto in mezzo a noi, incominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di tra noi assunto in cielo, uno divenga, insieme a noi, testimone della sua

risurrezione». Ne furono proposti due, Giuseppe detto Barsabba, che era soprannominato Giusto, e Mattia. Allora essi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostraci quale di questi due hai designato a prendere il posto in questo ministero e apostolato che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto da lui scelto». Gettarono quindi le sorti su di loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

Con Maria e come Maria mettiamo Gesù davanti agli occhi (adorazione)

- *Signore Gesù, noi ti adoriamo presente (sotto il velo del Sacramento nell'Eucarestia e) sotto il velo della lettera nella pagina della Scrittura appena letta. Noi ti ringraziamo perché dopo la tua gloriosa Ascensione tu hai continuato e continui ad essere presente attraverso la Chiesa, tuo mistico Corpo, umanità, per grazia coinvolta nel tuo divino mistero.*
- *Signore Gesù, noi ti ringraziamo perché hai voluto che il carisma apostolico si perpetuasse nella Comunità cristiana: è stato scelto Mattia per sostituire Giuda Iscariota e, poi, col tempo, sono stati associati altri fedeli nella guida della tua Comunità. Tu continui oggi a guidarci nel Collegio dei Vescovi, presieduto dal Vescovo di Roma, il Papa, erede del carisma petrino.*
- *Signore Gesù i criteri che hai ispirato nella scelta di Mattia come membro del collegio apostolico ci riportano all'essenza della testimonianza di fede: oggi inviti anche noi ad essere testimoni della tua resurrezione, cercando nella Scrittura l'aiuto per il discernimento e rinnovando la nostra vita, nella carità,, nel tuo stesso amore che con abbondanza riversi su di noi.*
- *Signore Gesù, compimento delle Scritture, nel tuo insegnamento e nella tua vita noi troviamo la traccia per*

raggiungere il nostro Destino, il porto sicuro dove trovare rifugio nelle tempeste della vita, la luce vera che dissipa le tenebre della nostra cieca presunzione, il coraggio per rinnovarci giorno dopo giorno nell'amore che si dona.

Con Maria e come Maria mettiamo Gesù nel cuore (comunione)

- *Spirito di Sapienza, illumina le nostre menti perché riusciamo a comprendere la Scrittura nel suo insegnamento di vita.*
- *Spirito di Carità, amore del Padre e del Figlio, rendi la Comunità Cristiana sempre più unita nella fedeltà al Vangelo.*
- *Spirito di Fortezza, radica nella nostra vita uno stile autenticamente cristiano.*
- *Spirito Santo, Tesoro dei beni, riscalda la tiepidezza dei nostri cuori perché in ogni situazione riusciamo a rimanere fedeli al nostro destino di salvezza.*
- *O Spirito Santo, imploriamo la tua potente consolazione sui nostri fratelli e sorelle che vivono situazioni di disagio spirituale, mentale, fisico, relazionale ed economico*

Con Maria e come Maria mettiamo Gesù nelle mani (cooperazione)

O Padre, per la mediazione di Cristo che adoro, qui, nella SS. Eucarestia, con la forza dello Spirito Santo, per la potente intercessione di Maria Santissima, ti offro la mia vita e in particolare:

- *leggo il capitolo 1 degli Atti degli Apostoli*
- *nelle mie preghiere mi ricordo del Papa e dei Vescovi*
- *cerco ogni giorno di leggere un passo del Vangelo*
- *nelle faccende quotidiane richiamo alla mia mente il mio destino ultimo: la santità*